



METRO ITALIA CASH AND CARRY SPA DISDETTA L'ACCORDO INTEGRATIVO

Dopo la pesante ristrutturazione del 2014 Metro vuole ancora risparmiare sul costo del lavoro riducendo i salari.

Ora bisogna scioperare!

La **disdetta unilaterale** del Contratto Integrativo Aziendale, comunicata il 18 settembre 2015 dalla Metro Italia Cash and Carry SpA, è da considerarsi un atto grave, pretestuoso e irresponsabile nei confronti dei lavoratori del gruppo.

E' questo un metodo ormai consolidato tra i gruppi commerciali della grande distribuzione: **guerra al salario e ai diritti per aumentare il profitto aziendale**. Vogliono fare soldi sulla pelle degli lavoratori, costringendoli a **lavorare sempre di più** ma corrispondendo **retribuzioni inferiori** rispetto a quelle che percepiscono oggi.

Non è la prima volta che Metro sferra un attacco ai propri dipendenti: l'azienda ha da poco realizzato una importante **ristrutturazione**, conclusasi a fine 2014, che ha gli ha consentito di realizzare un grande risparmio grazie alla cassa integrazione, usufruita per più del 70 % dell'organico di 7 punti vendita, e al licenziamento di 150 lavoratori. Il tutto rifiutando la nostra proposta di ricorrere ai contratti di solidarietà per salvaguardare l'occupazione come fatto in altre aziende.

La CUB, a differenza di CGIL-CISL-UIL, **si rifiutò di firmare tali accordi** che contenevano clausole di infungibilità che privilegiavano alcuni lavoratori a scapito di tutti gli altri costretti alla cassa integrazione.

Ora l'azienda vuole tagliare ancora il costo del lavoro e per farlo si è accordata con i suoi vecchi alleati, esperti nel barattare la riduzione dei diritti dei lavoratori e il loro reddito acquisito con la salvaguardia dei propri interessi di categoria.

Anche in questo caso la triplice confederale, senza muovere un dito, farà finta di trattare per poi accontentarsi delle briciole dei padroni.

Per loro la lotta è una parola del secolo scorso ma è ormai dimostrato che arrendersi prima, per aver la benevolenza dei padroni, non paga: ciò che faranno, infatti, sarà sedersi per **contrattare al ribasso i diritti dei lavoratori**.

NESSUNA CONCESSIONE PUÒ ESSERE FATTA: **BISOGNA DA SUBITO COMINCIARE A SCIOPERARE, CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI, PER BLOCCARE I PUNTI VENDITA.**

NON È POSSIBILE CHE SI CEDA DA SUBITO SENZA LOTTARE. NOI NON LO FAREMO.

ORGANIZZATI CON NOI. Passa dalla tua parte, Passa alla FLAICA Unità CUB

Federazione Lavoratori Agro-Industria Commercio e Affini Unità
Confederazione Unitaria di Base

20131 Milano – V. le Lombardia, 20 – Tel.02/70631804 – 70634875 Fax 02/70602409

E-mail: flaica@cub.it Facebook: Flaica – CUB www.flyca.org www.cub.it